## 97. L'Aquila e la Cornacchia.

Un' Aquila si scagliò addosso ad un' agnello e lo portò via senza sforzo fra' suoi artigli. Una Cornacchia, stata testimonio di questa scena, voleva far prova, se non avesse eziandio la forza d'un' aquila, e si posò sopra un castrato; ma disgraziatamente essa s'impicciò con le sue branche nella lana di quest' animale e fu acchiappata dal pastore che con prestezza accorse. Questo si rise della sua insensata impresa, le tagliò le ali e la diede a' suoi figli per trastularsene, dicendo: „Ecco una Cornacchia, che s'era cacciata in testa d'essere un' aquila.“

### Sentenza della Favola.

Non deesi voler imitare alcuno che ci è di gran lunga superiore di forze tanto dello spirito quanto del corpo. Niuno non può effettuare più di quel che le sue facoltà concedono, e quegli che intraprende tuttavia, per gran vaghezza di gloria, cose, alle quali non è da tanto, ne riporta, oltre la derisione meritata, non di rado anche gran danno.

UB Braunschweig http://www.digibib.tu-bs.de/?perid=00000592&imgid=00000303.jpg